302

PER LA FESTIVITA' DEL GLORIOSO MARTIRE

S. LORENZO

Solennizata nella Chiesa di S. Lorenzo in Miranda dal Collegio de Speziali di Roma.

SONETTO.

DEDICATO ALL'EMIN.^{MO} E REV.^{MO} PRENCIPE

GIROLAMO CARDINAL COLONNA.

ERA ne la stagion, ch'il fier Leone,
Fea del mondo anhelante arder'il seno;
Ch'il Tiranno di Roma ira, e veleno
Sparse à opprimer del Ciel l'alto Campione.

L'Alcide Ibero in Martiale agone;
Già posto il giogo à mostri; à Dite il freno;
Hebbe à incendio si grato, e si sereno,
Gigli il rogo, aure il fum'; rose il carbone.

Arabo Augel, che à rintuzzar l'orgoglio
Del tempo edace; acciò non sia suo gioco;
Fà sua vita il morir; gioia il cordoglio.

Nuouo Elia, che lasciando il manto fioco,
Hà per calcar del Ciel l'ethereo soglio
Nube il fum; cocchio il rogo; e guida il foco.

Pietro Cesare Gallarati.

IN ROMA, Appresso Vitale Mascardi, MDCLXIII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

1